



presenta

ITALI@RTE 2011 : I linguaggi della danza in scena dal 22 al 31 luglio al Centro Culturale Elsa Morante

Con la sperimentazione contemporanea, le suggestive e coinvolgenti atmosfere del flamenco e della tradizione popolare mediterranea parte **ITALI@RTE 2011 I linguaggi della Danza** kermesse estiva organizzata da Mediascena Europa, ENTE DI PROMOZIONE DELLA DANZA RICONOSCIUTO DAL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E CIRCUITO PROMOZIONALE DI DANZA E BALLETO DELLA REGIONE LAZIO.

Dal 22 al 31 luglio, alcune delle migliori compagnie di danza, saranno ospitate nel contesto architettonico nord-europeo del nuovissimo Teatro all'aperto del Centro Culturale Elsa Morante di Roma in collaborazione con Zétema e gli Assessorati alle periferie, alle Politiche Culturali, alla Famiglia all'Educazione ai Giovani e con il Municipio XII Eur. La seconda parte della kermesse andrà in scena presso la prestigiosa struttura dell'Istituto nazionale degli studi romani ex Convento di Sant'Alessio all'Aventino, dal 29 agosto al 2 settembre 2011.

Gli spettacoli in cartellone riflettono le numerose forme di espressione che l'Arte coreutica può proporre al pubblico e sono stati selezionati con l'intento di avvicinare alla danza sempre nuovi spettatori.

Centro Elsa Morante
Piazza Elsa Morante – Roma Eur

Spettacoli ore 21,30
Biglietti: interi euro 12,00, ridotti euro 8,00
Info: www.mediascena.it - info@mediascena.it
Telefono 06 8413192

Venerdì 22 luglio 2011

ASMED ASSOCIAZIONE SARDA MUSICA E DANZA

 Balletto di Sardegna

PALOS



Idea originale e regia: Guido Tuveri

Coreografia: Ana Garcia Morales

Musiche originali: Rafael Soto Alvarez

Luci: Nicola Pisano Costumi: Asmed

Interpreti: Ana Garcia Morales, Rafael Soto Alvarez, Federico Saba

Produzione: ASMED, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Regione Autonoma della Sardegna

Palos è una fiaba divertente, allegra e, nel contempo, poetica e commovente; una sorta di My Fair Lady al contrario, dove una principessa, incontentabile e scontrosa, e un bel giovane, povero di mezzi e di esperienza del mondo e dei rapporti umani, vengono guidati da un mago (e pigmalione) in un viaggio quasi epico alla conquista di un sentimento puro e profondo.

“Viveva un tempo, nel regno di Palos, una giovane principessa dal carattere bizzarro.

Era bella, intelligente, sapeva cantare ballare stirare e cucinare, ma di prendere marito, proprio non ne voleva sapere. Tutti gli uomini del suo reame, giunti perfino dai luoghi più lontani, si erano prostrati ai suoi piedi, pieni di doni e di desideri. Ma lei, a tutti, aveva risposto: “No! Non lo voglio!”

A tutti trovava un difetto: troppo magro, troppo grasso, troppi capelli ... E rifiutando tutti gli uomini alla fine non restò nessuno in tutto il mondo che lei non avesse scartato. Ma c'era ancora una speranza: dall'altro capo del mondo c'era un giovane di bell'aspetto, ma dai modi rozzi e poco avvezzo a parlare con le persone; viveva solo in mezzo ai boschi e i suoi unici amici erano gli uccelletti del bosco, le rane, i gufi e i lupi. Non era un principe né un sultano, nemmeno conte, era solo un semplice villano. Non possedeva ricchezze né castelli, né forzieri pieni d'oro o carrozze con i cavalli. Insomma era povero in canna. Non aveva proprio un tubo. Anzi un tubo l'aveva...

Un dì il giovane solitario si mise in cammino in cerca di avventura e per puro caso si diresse verso il regno di Palos. Appena scorse da lontano la sagoma incantevole della principessa provò dentro di sé qualcosa di strano, il suo cuore iniziò a palpitare e guardando il volto angelico della principessa, subito se ne innamorò perdutamente... Come mai prima di allora, mosso dal sentimento che lo animava, parlò, e quelle che uscirono dalla sua bocca, furono le più belle parole d'amore che mai furono pronunciate...”

Sabato 23 luglio 2011

COMPAGNIA FLAMENCOVIVO movimento danza
in



© Francesco Di Salvo - 2011

“Aire flamenco”

Coreografie: Lara Ribichini e Dario Carbonelli

Musicisti: Daniele Bonaviri (chitarra), Pasquale Ruocco (chitarra), Jose Salguero (voce), Anarita Rosarillo (voce), Juan Carlos Abelo Zamora (violino), Gabriele Gagliarini (percussioni) .

Danzatori: Lara Ribichini, Dario Carbonelli, Francesca Stocchi, Patricia Rodriguez, Massimiliano “el Bicho”, Oksana Volkonska, Gabriella Hazi e Sameh “el Moro”.

Aire flamenco è uno spettacolo in cui lo spettatore è accompagnato nella scoperta e conoscenza del mondo flamenco attraverso la rappresentazione di quadri in cui il baile maschile e femminile è accompagnato da chitarra, canto, violino e percussioni, passando da uno stile più profondo (jondo) ad uno più leggero e festoso.

Si apre infatti con una *seguirija y martinete*, nella quale è fortemente espresso un sentimento di dolore e sofferenza, richiamo al ricordo delle persecuzioni che i gitani subivano ai tempi dell’inquisizione spagnola.

Si passa da un’atmosfera di dolore ad una di felicità unita ad un velo nostalgico attraverso l’interpretazione dell’*alegrias*, originaria di Cadice, punta estrema dell’Andalusia dove i temi trattati riconducono all’amore per la propria terra, il mare, i viaggi e alla tipica grazia gaditana di vivere la vita approfittando dei momenti di gioia.

Altri quadri e immagini si susseguono: il *tientos* che confluisce nel *tangos flamenco*, la *soleà por bulerias*, che ha come tema portante la solitudine dell’essere umano.

Si arriva poi ad un genere particolare che è la *guajira* di origine cubana, fa parte di quei “*palos de ida y de vuelta*” (andata e ritorno): gli spagnoli colonizzavano l’America centrale portando le proprie tradizioni musicali e tornavano in Spagna con nuovi canti nati dalle influenze delle culture delle popolazioni americane.

Domenica 24 luglio 2011

COMPAGNIA DANZA PROSPETTIVA VITTORIO BIAGI



SAVOR MEDITERRANEO

RITMI, MUSICHE, VOCI E SUONI DEL MEDITERRANEO

Coreografia e regia Vittorio Biagi

Costumi Helene Diolot

Musiche Agricantus, E. Bennato, T. de Sio, Xicrò
Musicastoria, Arakne Mediterranea,
Radicanto, Nidi D'arac

Danzatori Laurence Patris, Veronica Lombardi,
Giulia Fedeli, Noemi Capuano,
Lucia Cinquegrana, Chiara Garrasi,
German Marina, Sebastiano Andrea Meli,
Vincenzo Del Popolo, Cerloj **Burim**

Ritmi, suoni, movimenti e voci, fusi in un magma incandescente dall'inequivocabile sapore mediterraneo. Così s'annuncia lo spettacolo che nasce dall'incontro con la forte peculiarità artistica di Vittorio Biagi con la ricchezza musicale del nostro bacino mediterraneo.

Da questo incontro si dipana così il filo di una storia giornaliera, immersa a tratti sottintesa ad altri, che ci appartiene: la seduzione della vita del suo ciclico rigenerarsi sulle sponde di questo fertile, magico mare.